

Premessa

La penultima manovra economica del governo del luglio di quest'anno, con aumenti di tasse del 60% dell'aggiustamento e senza misure per lo sviluppo, ha aumentato in maniera generalizzata di 10 € i tickets sanitari a carico dei cittadini e tagliato circa 8 miliardi (7,95 mld) per il Servizio Sanitario Regionale nel 2013-2014, in aggiunta ai tagli già previsti dalle manovre già disposte con legge 122/2010.

Alla manovra di luglio, evidentemente inefficace per risanare i conti e rasserenare i mercati finanziari, è seguita la manovra di agosto di circa 52 miliardi di € ancora una volta caratterizzata da "tagli e tasse" (tasse per il 73% della manovra) che colpiranno i poveri e la classe media (aumento dell'IVA e tagli ai servizi offerti da Regione ed EELL), mettendo pesantemente "le mani nelle tasche degli italiani".

A questo quadro drammatico di tagli economici e sociali la Regione Emilia-Romagna ha prontamente e opportunamente risposto dichiarando:

- la indisponibilità ad aumenti generalizzati dei tickets
- di non applicare ai cittadini attualmente esenti (per reddito o patologia) l'aumento dei tickets
- di volere individuare un sistema di applicazione dei tickets basato sul reddito delle famiglie

pur nella consapevolezza che questo avrebbe comunque avuto dei costi significativi per le casse regionali.

Dal 29 agosto la Regione Emilia-Romagna ha applicato i tickets differenziati sulla base del reddito lordo familiare e mantenendo la esenzione per gli attuali aventi diritto (circa il 60% dei cittadini). In dettaglio le esenzioni, le fasce di reddito familiare lordo e i tickets individuati sono:

- esenti dal ticket, bambini fino a 6 anni e anziani oltre 65 anni con reddito familiare lordo inferiore a 36.152 euro, persone con invalidità o con malattie croniche, donne in gravidanza, disoccupati, lavoratori in cassa integrazione e loro familiari
- da 0 a 36.152 euro, da 36.153 a 70.000 euro, da 70.001 a 100.000 euro, oltre 100.000 euro
- (sopra i 36.162 euro lordi) da 1 a 6 euro per le ricette, 5 € per le visite specialistiche, sino a 70 € per TC e Risonanza Magnetica, sino a 15 € per esami specialistici e sino a 46,15 € per la chirurgia ambulatoriale.

Ricordato che

- con la manovra di luglio lo Stato centrale decurtava alla nostra Regione l'equivalente della applicazione generalizzata ai cittadini dei tickets aggiuntivi
- la applicazione dei tickets sanitari, per il recupero della somma equivalente alla applicazione generalizzata, era obbligatoria e doveva avvenire in tempi brevissimi (entro il agosto 2011)
- che l'applicazione di sistemi più complessi sui quali costruire la contribuzione aggiuntiva (tipo ISEE) richiede obiettivamente tempi più lunghi in quanto l'80% dei cittadini emiliano-romagnoli normalmente non lo utilizza

Rilevato che l'aumento dei tickets sanitari a cui la Regione è stata obbligata e la applicazione secondo la somma dei redditi familiari lordi:

- viene ulteriormente a gravare su una situazione finanziaria delle famiglie già fortemente depauperata da 3 anni pieni di crisi economica, di manovre finanziarie basate su tagli e in una prospettiva di crescita complessiva della pressione fiscale che passerà dal 42,5% pre-manovre al 44,5% post-

manovre (2014);

- sfavorisce la Sanità Pubblica in quanto viene a configurare una situazione in cui per alcune prestazioni sanitarie diagnostiche o terapeutiche, la somma dei tickets, rende più conveniente ricorrere alla sanità privata
- non consente di affrontare il problema della infedeltà fiscale (evasione) anche in campo di tickets sanitari
- la attuale declinazione regionale, varata a “tappe forzate” e nel tentativo di attutire la iniquità della misura generalizzata, configura una obiettiva penalizzazione per le famiglie “formali” rispetto a quelle “di fatto” in quanto queste ultime “non obbligate” alla dichiarazione cumulativa dei redditi

Ricordato ancora

- che il sistema di accesso ai Servizi della nostra Regione e del nostro Comune prevede il calcolo della contribuzione sul sistema ISEE che, seppur non inappuntabile, restituisce una maggiore veridicità dello stato patrimoniale e reddituale delle dichiarazioni, una maggiore progressività nella contribuzione e la parità sostanziale di trattamento tra le famiglie anagrafiche (senza penalizzazioni per le famiglie “formali”)

Il Consiglio Comunale

1. esprime

- a) la propria più convinta contrarietà alle misure governative assunte con le manovre economiche caratterizzate da una insopportabile e depressiva crescita delle tasse, dai tagli alle Regioni e agli EELL e dalla assenza di misure volte alla crescita (e tra queste la revisione del patto di stabilità per i Comuni virtuosi)
- b) la propria più radicale contrarietà all'aumento dei tickets sanitari previsti dalla manovra governativa del luglio 2011
- c) la propria convinzione che occorra individuare un sistema di applicazione differenziata dei tickets sanitari più fine, più progressivo e che tenga conto dei carichi familiari

2. invita

- a) il Governo a ripristinare le somme tagliate al Fondo Sanitario Nazionale per gli anni 2012, 2013 e 2014 che potrebbero provocare nuove penalizzazioni per il modello “solidale e universalistico” del SSN e regionale;
- b) la Regione Emilia-Romagna a introdurre ulteriori elementi di equità nella applicazione dei tickets sanitari partendo da una innovazione nell'applicazione dell'ISEE, per contrastare le disparità dell'attuale sistema fiscale con l'obiettivo di tutelare prioritariamente le fasce sociali più deboli e più esposte.

Il soprariportato Ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 34

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 24: i consiglieri Andreana, Artioli, Ballestrazzi, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi Fabio, Sala, Trande, Urbelli e il Sindaco Pighi.

Contrari 9: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Galli, Morandi, Pellacani, Rossi Nicola, Santoro e Taddei

Non votanti 1: il consigliere Celloni

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Gorrieri, Guerzoni, Leoni, Rossi Eugenia, Torrini e Vecchi.